



ASSOSISTEMA

Memoria Assosistema Confindustria

6 Novembre 2020

Lavanderie industriali: crisi della filiera del turismo e nota economica

**Nota stato di crisi derivante dall'emergenza covid
delle aziende dei servizi di lavanderia industriale
connessi al turismo e ristorazione.**

Lavanderie industriali: crisi e proposte per la filiera del turismo

Il settore e i numeri della crisi

La situazione che il nostro Paese sta affrontando è di una crisi di grandezza e modalità mai viste prima.

Assosistema Confindustria è l'associazione che rappresenta in Confindustria le imprese di servizi di noleggio, sanificazione e sterilizzazione dei dispositivi tessili e medici utilizzati in hotel, ristoranti, ospedali, case di cura, cliniche private, nonché le imprese di produzione, distribuzione, manutenzione di dispositivi di protezione individuali e collettivi. In totale, il settore conta circa 1.200 imprese con circa 30.000 lavoratori addetti e 1,7 miliardi di fatturato.

Di questo indotto, **circa 300 imprese, per un fatturato di 660 milioni di euro e 8.000 lavoratori addetti, sono le lavanderie industriali con codice Ateco 96.01.10 che prestano servizio a tutta l'attività turistico-alberghiera e ristorativa** di tutto il paese Italia. La situazione ad oggi è drammatica in riferimento al calo drastico dell'attività degli alberghi e di tutto l'indotto del turismo, quindi anche dei relativi servizi.

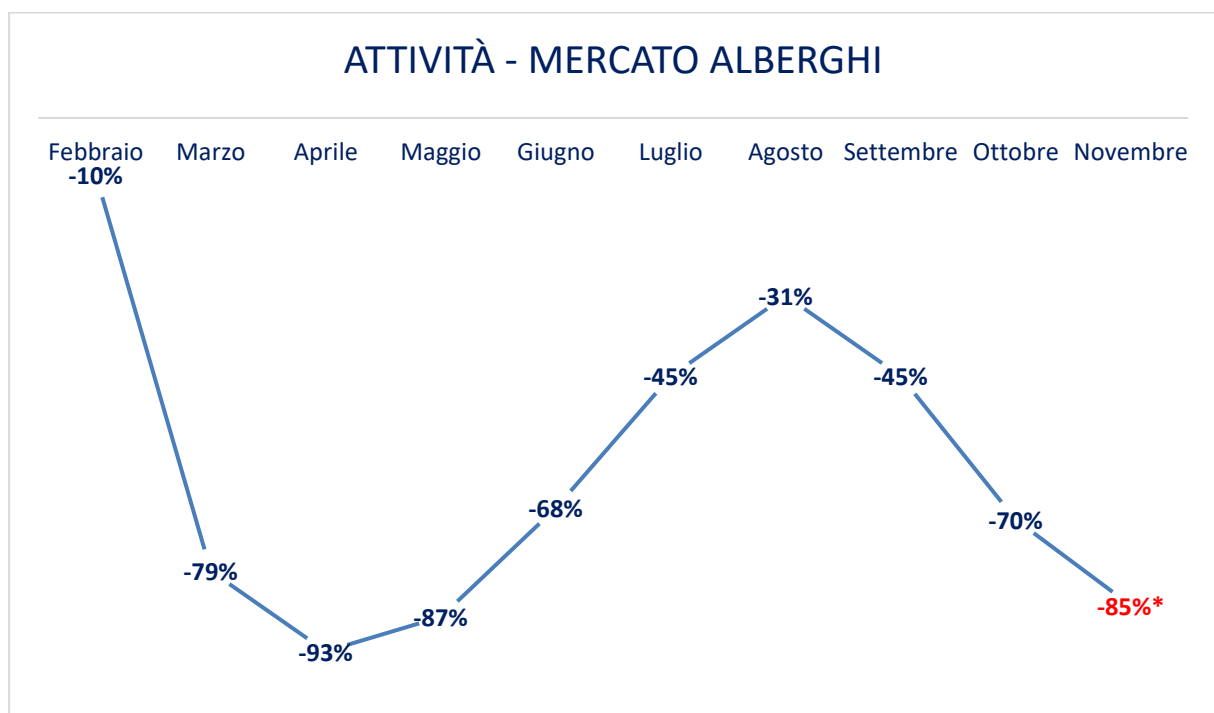
L'attività delle lavanderie industriali è uno dei principali servizi connessi e indispensabili all'attività turistico-alberghiera che, come tutti i servizi al turismo, ha subito un calo dell'attività che ha portato la produzione intorno al 10%. Sostenere le imprese del settore significa al tempo stesso sostenere il *Made in Italy*, il turismo e la ristorazione.

Nel fatturato generato dalla filiera del turismo che da un recente studio di Confindustria Alberghi risulta essere di 6 miliardi, le lavanderie industriali per il turismo ne rappresentano oltre l'11 % con la differenza rispetto agli altri settori che esse lavorano esclusivamente sul settore alberghiero e ristorativo.

Osservatorio Assosistema

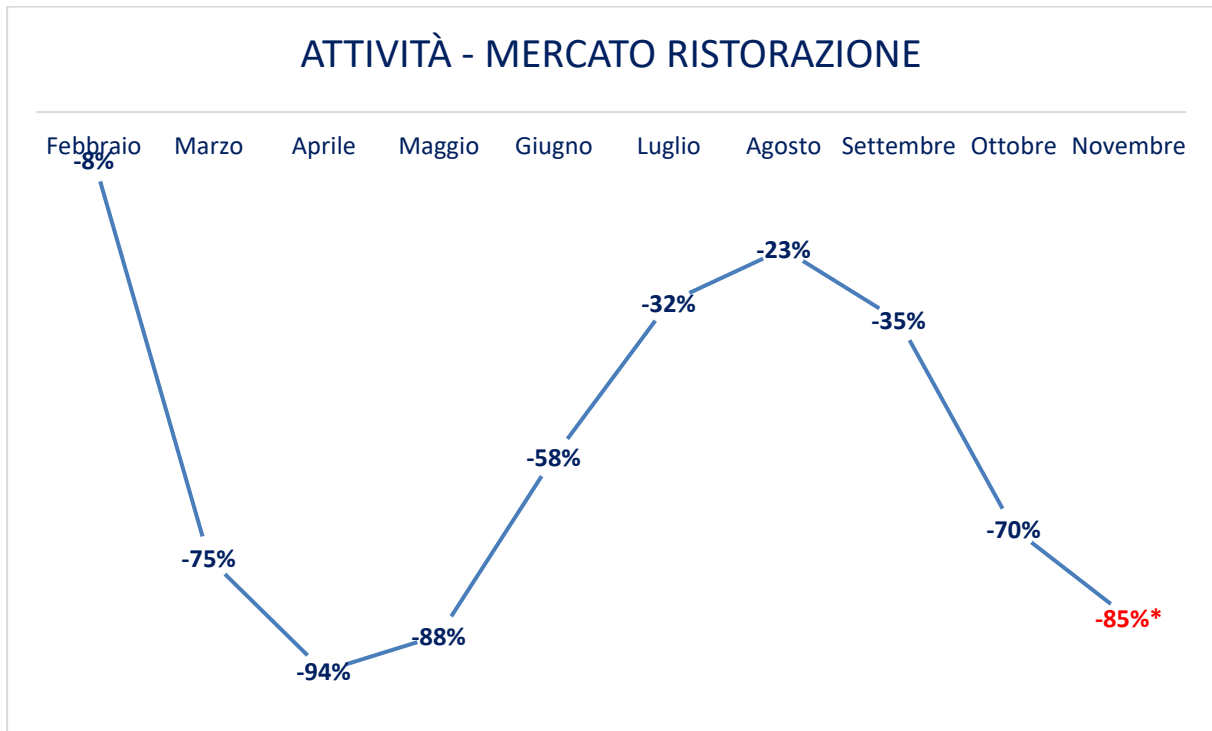
Assosistema ha avviato sin da febbraio scorso un osservatorio con funzioni di analisi per fornire indicazioni previsionali e strategiche utili per monitorare la crisi del settore dal punto di vista economico e occupazionale. I dati emersi sono altamente preoccupanti: il calo produttivo registrato già dalle prime settimane di settembre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sarà sicuramente aggravato da i mesi di ottobre, novembre e dicembre in cui si prevede una riduzione

che arrivi a toccare percentuali fino al 90%. La stima complessiva annuale, che non considera il peggioramento della situazione degli ultimi giorni, è di una riduzione di fatturato nel 2020 pari a 396 milioni di euro ovvero una riduzione del 60% del fatturato rispetto al 2019¹. 158 milioni e 400 mila euro è la cifra necessaria a far sì che questo settore riesca a sopravvivere in questo 2020. Questa cifra è pari al 40% del mancato fatturato e rappresenta la perdita che il settore e le singole imprese non riescono a recuperare trattandosi della parte dei costi fissi strutturali incompressibile se non nel medio periodo con profonde e dolorose ristrutturazioni.

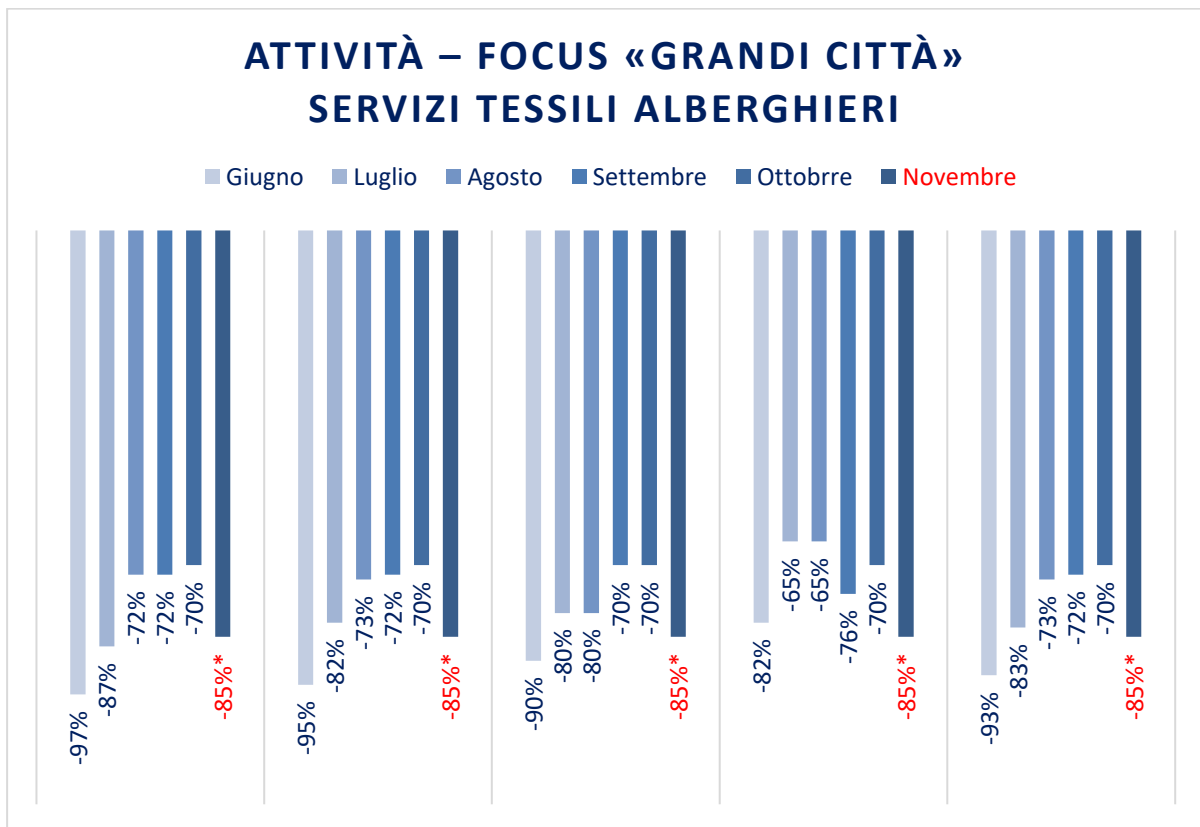


* il valore di novembre è previsionale

¹ I valori del fatturato sono tratti dalla ricerca CERVED data bank del 2019.



* il valore di novembre è previsionale



* i valori di novembre sono previsionali

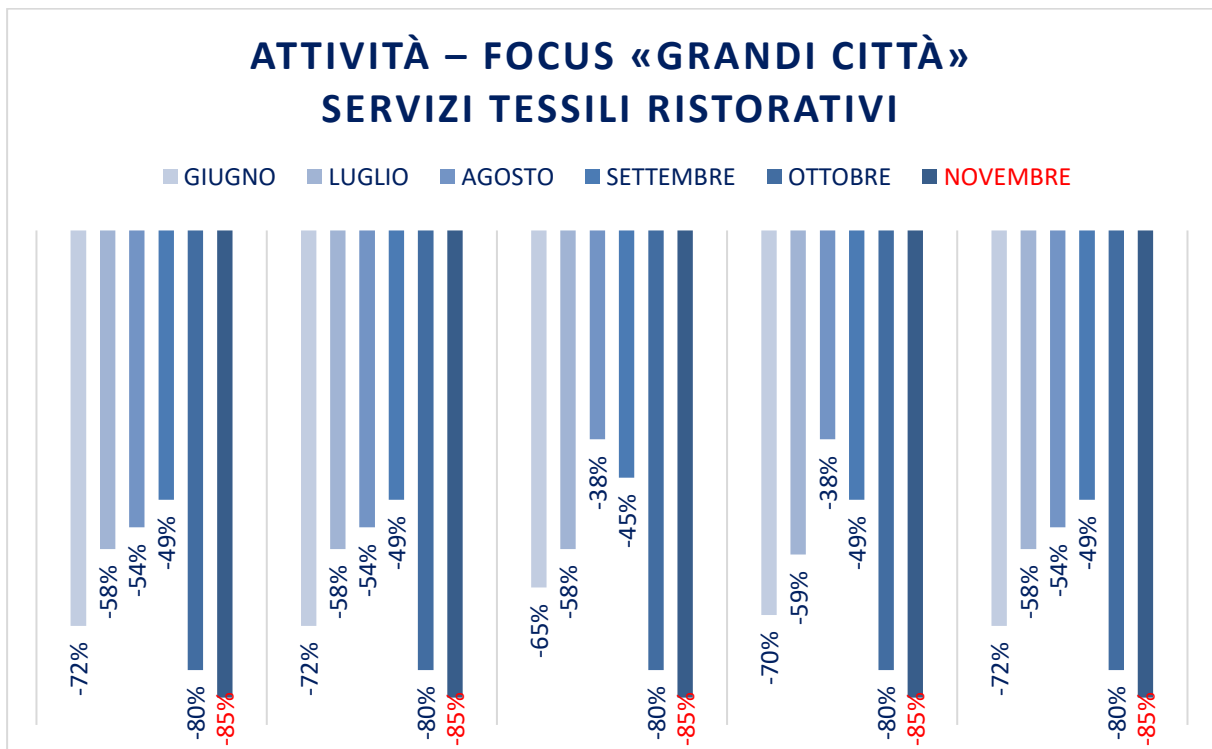
MILANO

VENEZIA

FIRENZE

NAPOLI

ROMA



Precondizione essenziale è che il Governo lavori su un concetto di “filiera”: le misure che prenderà per le strutture turistico-alberghiere devono valere per tutta la filiera turistica comprese le principali attività dei servizi ad esso annessi, quali le lavanderie industriali.

Non è pensabile che due soggetti che operino all’interno dello stesso mercato abbiano due trattamenti diversi. Creare differenze di trattamento all’interno della stessa filiera produttiva ingenera seri rischi all’intera catena e problematiche di mancati pagamenti tra clienti e fornitori, nonché problematiche collegate alla gestione dei rapporti di lavoro in essere. Per ripartite congiuntamente vanno escluse misure distinte verso imprese che operano nello stesso settore.

Non è ragionevole che aziende che vivono le stesse sorti dei propri clienti siano trattate come settore di serie B con serie ripercussioni anche sull’occupazione di circa 8.000 addetti.

Focus provvedimenti

1. Le lavanderie industriali operanti nel settore del turismo sono state escluse dagli incentivi riservati alla filiera del turismo, a partire dal DL Cura Italia, in maniera esemplificativa la sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, l'esonero contributivo per le assunzioni a tempo determinato, bonus ristoranti, bonus centri storici, bonus affitti, moratoria mutui e finanziamenti per le imprese del settore turistico (31 marzo 2021), esenzione dell'IMU. **Da ultimo l'esclusione anche dal DL ristori di qualsiasi forma di sussidio per il fatturato perso a causa delle chiusure.**

Richieste

- a) Inserire le lavanderie industriali che operano per il settore turistico non solo nel DL ristori ma anche nei successivi provvedimenti che il governo dovrà prendere necessariamente per il settore del turismo e ristorativo. Quello che chiediamo non è una misura assistenziale ma programmatica di inserimento di un settore strettamente connesso a quello del turismo.
- b) Si chiede non solo una misura di ristoro ma beneficiare soprattutto degli spostamenti dei versamenti contributivi, di una maggiore rateizzazione sui mutui, di un credito d'imposta sugli immobili industriali e stralcio dell'ultima rata IMU.

Proposta di emendamento al DDL S. 1994
Conversione in legge del DL 28 ottobre 2020, n. 137

Modifica proposta

Inserire nella tabella di cui all'allegato 1 del presente decreto-legge, la seguente riga:

| Attività ATECO | Ristoro |
|--|----------------|
| 960110 - Attività delle lavanderie industriali | 200% |

Motivazioni

Il presente emendamento interviene per inserire nell'elenco del DL ristori di cui all'allegato 1 il settore delle lavanderie industriali che operano per il settore turistico alberghiero e ristorativo, in ragione della loro diretta connessione che hanno con l'attività principale.

L'attività delle lavanderie industriali costituisce infatti uno dei principali servizi connessi e indispensabili all'attività turistico-alberghiera e della ristorazione che, come tutti i servizi al turismo, è entrata in estrema crisi a seguito del fermo e della drastica riduzione delle attività dei loro clienti (hotel e ristoranti).